

Flaminia Lubin

NEW YORK Dopo il fumo l'America si appresta a combattere un'altra battaglia che sarà altrettanto dura, agguerrita e incalzante: quella contro l'obesità. L'allarme è stato lanciato e la verità è su tutte le prime pagine dei giornali: un bambino su tre in America è obeso, cresce di giorno in giorno la percentuale di persone affette dal diabete a causa del sovrappeso. Non solo, sono sempre di più le persone obese che muoiono a causa di infarti e aneurisma provocati dall'alto tasso di colesterolo.

A New York il rappresentante della città al Congresso, il dottor Felix Ortiz, ha addirittura proposto una legge che aumenti le tasse su tutti i cibi grassi, la «Fat Tax». Si tratterebbe dell'1% in più sui fast food e sulle pubblicità che li promuovono. «Ci tengo a precisare che la mia iniziativa è fatta per salvare i bambini dall'obesità», dice a l'Unità il dottor Ortiz. «I soldi che arrivano da queste tasse che io propongo devono essere devoluti ad educare la gente a mangiare meglio, mangiare a casa in maniera più sana. Capisco che tante persone comprano questo cibo perché costa meno, ma va detto loro che fa male. Le big corporation americane che producono fast food pubblicizzano con grandi enfasi i loro mega hamburger da un dollaro, ma non dicono quante calorie quel pezzo di carne contiene. Sfruttano la forza del marketing per espandere i loro prodotti a danno dei poveri consumatori. Per questo io propongo di alzare le tasse non solo per i cibi, ma anche per queste pubblicità ingannatrici. I soldi in più sarebbero pochissimi, ma l'attenzione che questa idea sta suscitando ci voleva. La porterò al Congresso con dati alla mano e allora di questa proposta non si parlerà solo a New York, ma in tutta la nazione. Le corporation devono rendere visibile quello che fino ad ora hanno reso invisibile».

Ma basta una passeggiata nel cuore di Manhattan, magari a Times Square e fare qualche domanda a dei passanti che escono dai fast food della piazza e rendersi conto come questa iniziativa rischia di non essere molto popolare. «Siamo tassati su tutto, ora ci mancano pure le tasse su quello che mangiano. Non è giusto, uno deve essere libero di mangiare quello che vuole senza pagare soldi in più», sostiene un ragazzo con il suo hamburger di MacDonald in mano. Una signora poco più in là aggiunge: «Ma chi lo ha detto che questi panini fanno male, è carne e pane, oltretutto sono buonissimi. Li abbiamo sempre

Felix Ortiz, l'autore della proposta: per combattere l'obesità bisogna educare la gente a mangiare meglio

Secondo vari studi un bambino su tre in America è sovrappeso in aumento anche il numero di chi muore per infarto o aneurisma



L'iniziativa non piace ai newyorchesi: ci tassano su tutto, ora anche su quello che mangiamo dove sono finite le nostre libertà?

Troppi obesi, New York contro i fast food

La città progetta una tassa per tutti i locali che vendono cibi grassi. I cittadini protestano



mangiati e continueremo a farlo con o senza le tasse. Un giorno non possiamo più fumare, il giorno dopo non possiamo più mangiare quello che vogliamo, ma la libertà del cittadino dove è finita?».

Di educazione alimentare in America si comincia a parlare solo ora che si è preso coscienza della gravità del problema. L'obesità infatti viene trattata dagli esperti come una grave epidemia che affligge un'altissima percentuale della popolazione americana. E così la lotta contro il grasso e i cibi ipercalorici ha preso il via. Nelle scuole si raccomanda che le mense offrano cibi a basso contenuto calorico, rinforzando le verdure e la frutta. In alcuni stati, sempre nelle scuole, si stanno levando le macchinette di vendita di bibite gassose, patatine fritte e caramelle. Questi alimenti verranno rimpiazzati da spuntini salutari come i pretzel, crackers integrali, barrette proteiche e succhi integratori. Certo queste misure hanno i loro costi, le scuole guadagnano di media 100mila dollari all'anno con le macchinette che vendono bibite e chips, soldi che vengono usati per gli impianti sportivi e i programmi del dopo scuola. «La salute è troppo importante», sottolinea Ortiz. «L'industria del cibo grasso è un business di centinaia di milioni di dollari, attaccarla non è facile, un gigante dell'economia, ma ormai siamo arrivati al capolinea o lo facciamo o rischiamo la salute delle nuove generazioni».

Per combattere l'obesità è scesa in campo anche la potente associazione degli avvocati specialisti in cause civili. I legali stanno cominciando a chiedere indennizzi per i consumatori che si ammalano a causa degli alimenti ipercalorici. Si annunciano cause milionarie proprio come è stato per i big del tabacco. Gli avvocati propongono anche che su tutti gli alimenti ad alto contenuto calorico vengano attaccate etichette chiarificatrici che avvisino il consumatore sui rischi per la salute. Per esempio: «Questi hamburger e patatine danno assuefazione, provocano obesità, malattie cardiache e diabete». Anche le pubblicità, secondo i protettori dei consumatori, devono informare sulla dipendenza che si crea mangiando patatine e hamburger. I medici dalla loro parte stanno facendo la loro cominciando una campagna di informazione dove si consiglia ai genitori di far fare più esercizio fisico ai figli. L'obesità dei ragazzi, affermano i dietologi, è in gran parte dovuta ai cibi grassi, ma una vita sedentaria davanti alla televisione o ai video giochi, una realtà di tanti giovani americani, la peggiora.

C'è chi propone di mettere sugli alimenti etichette, come sui pacchetti di sigarette, che avvertono dei rischi per la salute

Spagna, in carcere il torturatore dei desaparecidos

MADRID Il giudice spagnolo Baltasar Garzon ha deciso la carcerazione dell'ex militare argentino Ricardo Miguel Cavallo, accusato dei delitti di genocidio e terrorismo durante, compiuti l'ultima dittatura militare del suo paese, dal 1976 al 1983. Il magistrato ritiene che «il rischio che l'imputato sia sottratto alla giustizia» se non viene incarcerato «è evidente», data la possibilità di fuga verso il suo paese, dove non può essere perseguito per gli stessi fatti. Garzon ha deciso la carcerazione di Cavallo dopo averlo interrogato per la seconda volta oggi, ore dopo il suo arrivo a Madrid a bordo di un aereo militare che lo ha portato dal Messico, dove era stato arrestato nel 2000 per ordine del magistrato spagnolo. In tutte e due le occasioni l'ex militare argentino si è rifiutato

di rispondere alle domande di Garzon: nella prima ha negato essere a conoscenza dei delitti dei quali sarebbe accusato e nella seconda ha detto che in quanto ufficiale della marina argentina era tenuto al silenzio. Cavallo sarà portato stasera dalla sede dell'Audiencia Nacional, dove è andato direttamente dall'aeroporto militare di Torrejon de Ardoz, al carcere madrileni di Soto del Real. Secondo le accuse mossegli dalla procura spagnola, Cavallo sarebbe implicato nella sparizione e nella morte di 227 persone, nel sequestro e la tortura di oltre 110 e nel sequestro di 16 donne incinte quando era uno dei responsabili della tristemente celebre Scuola Superiore di Meccanica della Marina (Esma) argentina.

INTANTO IN AMERICA

In nome della libertà si proclamano guerre ed in nome della giustizia si applica la pena capitale. Nei valori di cui l'America proclama di essere paladina, vi è tutta la forza e tutta la debolezza degli Stati Uniti. È così che l'America diventa anche il simbolo delle contraddizioni. E tra esse quella della pena capitale è certamente la sintesi dei paradossi degli Stati Uniti.

La pena di morte non è un deterrente

In America oggi nel braccio della morte aspettano la sentenza 3700 detenuti; una media di 60 persone viene giustiziata ogni anno e, fatta eccezione per un breve periodo negli anni '70 quando la pena capitale era stata dichiarata incostituzionale, la pena capitale è stata sempre parte integrante del sistema legale americano fin dal periodo coloniale. Gli americani, accanto ad un profondo scetticismo per il governo federale, hanno giustapposto sempre una fede adamantina nella infallibilità della giustizia. Casi di clamorosi errori giudiziari hanno negli ultimi anni diminuito il consenso per la pena capitale,

che rimane comunque ancora saldo al 70%. Ma la maggioranza crede anche che sia un sistema ingiusto, perché applicato con pesi e misure diverse: l'89% delle esecuzioni vengono ancora effettuate negli stati del Sud degli Stati Uniti. Ma il trend rivelato da uno studio del criminologo Franklin Zimring rivela che oggi vi è un'interpretazione dell'esecuzione. La pena di morte non sarebbe più considerata un deterrente oppure un modo per liberare la società da un criminale pericoloso. Zimring rivela che la sedia elettrica oggi è un «servizio per le vittime», cioè un atto terapeutico di riparazione mirato a procurare la riconciliazione ai famigliari delle vittime. È in questa credenza che oggi secondo Zimring è radicata la legittimazione della pena capitale. E si arriva così a posizioni come quella dell'ultra conservatore giudice della Corte Suprema Antonin Scalia, che si interroga se l'esecuzione di un innocente ponga un dilemma costituzionale. Aldo Civico

Germania



Governo tedesco al completo per il pranzo in giardino

BERLINO La quiete dopo la discussione. Il governo tedesco ha pensato bene, visto il caldo, di chiudere con un pranzo in giardino, all'ombra, la due giorni a porte chiuse del gabinetto tedesco al Castello di Neuhardenberg, un hotel a circa 70 chilometri da Berlino. In questa occasione il cancelliere tedesco Schröder da Neuhardenberg ha annunciato l'anticipo di un anno -dal 2005 al 2004- dell'entrata in vigore del terzo e

ultimo stadio della riforma fiscale che prevede una serie di sgravi. Il provvedimento, ha sottolineato il cancelliere, è destinato a stimolare la crescita. I contribuenti a partire dal 2004 pagheranno il 10% in meno di imposte, mentre per il ceto medio vi saranno sgravi per 10 miliardi di Euro. «Si tratta di un segnale per migliorare le condizioni generali a favore di una maggiore crescita», ha detto Schroeder.

BONONIA FUNDING S.r.l. - Sede Legale: Bologna, Via Aldo Moro n. 16 Codice Fiscale n. 02306101201 - Partita I.V.A. n. 02306101201

Informativa ai sensi degli artt. 10, comma 3 e comma 4, della Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 (Legge sulla Privacy). Bononia Funding S.r.l. società costituita ai sensi dell'articolo 3 della legge 130 del 1999 (la "Legge sulla Cartolarizzazione"), con sede legale a Bologna, Viale Aldo Moro n. 16, comunica che, in forza di un contratto di cessione di crediti pecuniarci individuali "in blocco" ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge sulla Cartolarizzazione e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1993 (il "Testo Unico Bancario"), stipulato in data 25 giugno 2003 e con efficacia a decorrere dal 30 giugno 2003, con la Banca di Bologna S.p.A. con sede legale in Bologna in Piazza Talami 4, 40124 Bologna, sono stati ceduti a Bononia Funding S.r.l. tutti i crediti della Banca di Bologna S.p.A. (per capitale, interessi, anche di mora, accessori, spese, ulteriori danni e quantificali) derivanti da contratti di mutuo fondiario e ipotecario in base (cosiddetti "Mutui Ipotecari") addebitati, alla data del 31 maggio 2003 ("Data di Selezione"), sulla base dei seguenti criteri. Criteri di idoneità (a) il mutuatario del Mutuo Ipotecario non è in ritardo con alcun pagamento relativo a tale mutuo; (b) il Mutuo Ipotecario è stato concesso direttamente da Banca di Bologna S.p.A.; (c) il Mutuo Ipotecario ed il relativo tasso d'interesse sono stati determinati conformemente alle disposizioni in materia di usura applicabili al momento della stipula, ivi inclusa la Legge n. 108 del 7 marzo 1996 (Legge sull'Usura); (d) il Mutuo Ipotecario è denominato in Euro; (e) l'ipoteca relativa al Mutuo Ipotecario viene concessa relativamente ad una proprietà che è: (i) la residenza principale del mutuatario; o (ii) la residenza secondaria del mutuatario, che comprende le proprietà acquistate a scopo di investimento; o (iii) altro tipo di proprietà destinata dal mutuatario e dal debitore Ipotecario alla sua attività professionale o al suo uso personale; (f) l'ipoteca relativa al Mutuo Ipotecario è stata concessa in relazione ad una proprietà ubicata sul territorio della Repubblica Italiana; (g) il Mutuo Ipotecario è regolato dalla legge italiana; (h) il saldo di capitale in essere del Mutuo Ipotecario alla Data di Selezione rilevante non è inferiore a Euro 500 e non è superiore a Euro 600.000; (i) non è stato modificato per nessun Mutuo Ipotecario il piano di ammortamento contrattuale originario allo scopo di prevedere una riduzione del rimborso periodico del capitale e una corrispondente proroga del piano di pagamento nell'ambito del Mutuo Ipotecario; (l) il Mutuo Ipotecario viene ammortizzato completamente nel corso della sua durata con rimborsi di capitale per mezzo di rate con scadenza predefinita. Il piano di ammortamento di ciascun Mutuo Ipotecario è stato determinato alla data del finanziamento iniziale calcolando rate mensili, trimestrali o semestrali costanti sulla base del tasso d'interesse applicabile nel primo periodo di interesse, come se questo fosse costante durante tutta la vita del Mutuo Ipotecario. Per ciascun periodo di calcolo degli interessi viene determinato il tasso d'interesse applicabile per tale periodo e l'importo totale della rata dovuta viene calcolato aggiungendo alla rata di capitale determinata al momento del finanziamento iniziale l'interesse per tale periodo; (m) il Mutuo Ipotecario è stato concesso dopo il 31 maggio 1992; (n) nessun Mutuo Ipotecario ha una durata superiore a 25 anni; (o) nessun Mutuo Ipotecario ha una scadenza legale che va oltre il 31 gennaio 2031; (p) il pagamento delle rate del Mutuo Ipotecario avviene su base mensile, trimestrale, o semestrale in ogni anno; (q) nessun Mutuo Ipotecario è un dipendente o finanziamento di Banca di Bologna S.p.A.; (r) il Mutuo Ipotecario è garantito da un'ipoteca di primo grado economico sulla proprietà, a tale termine significa: (i) un'ipoteca di primo grado eventuale, ove applicabile, da una annotazione nell'Ufficio dei Registri Immobiliari competente; (ii) un'ipoteca con un grado di priorità inferiore a quello tutte le obbligazioni garantite da ipoteche con un grado di priorità maggiore sono state completamente estinte e non possono avere luogo nuove erogazioni garantite da ipoteche di grado superiore; o sono state rievolute una o più lettere dei precedenti finanziatori che confermano che tutti gli importi relativi alle precedenti ipoteche legali sono stati completamente estinti; e (iii) un'ipoteca con un grado di priorità inferiore al primo quando un credito garantito da un'ipoteca con un grado di priorità superiore viene estinto a Bononia Funding S.r.l. ed l'ambito del contratto di cessione stipulato in data 25 giugno 2003 tra Bononia Funding S.r.l. e Banca di Bologna S.p.A. (ignorando, se del caso, qualunque ipoteca precedente il cui mutuo è stato completamente rimborsato ed è quindi estinto, ma l'ipoteca non è stata cancellata dal registro); (s) il Mutuo Ipotecario è garantito da un'ipoteca legittima valida e vincolante; (t) il Mutuo Ipotecario non è un prestito spezzato ai sensi della legge italiana; (u) il rapporto tra l'ammontare attuale del mutuo (aggregando di qualsiasi somma dovuta ripetuta a un mutuo con una priorità maggiore) ed il minore tra il valore originale delle proprietà ipotecate ed il valore dell'ipoteca non supera l'80%; (v) almeno una rata del Mutuo Ipotecario è stata pagata prima della Data di Selezione rimanendo comunque inteso che per ogni Mutuo Ipotecario originariamente a tasso fisso o che sia successivamente divenuto a tasso variabile, sia stata pagata almeno una rata dal momento in cui la tipologia di tasso di interesse è variabile; (w) il rapporto tra l'ammontare attuale del mutuo (aggregando di qualsiasi somma dovuta ripetuta a un mutuo con una priorità maggiore) ed il minore tra il valore originale delle proprietà ipotecate ed il valore dell'ipoteca non supera l'80%; (x) il Mutuo Ipotecario è garantito da un'ipoteca legittima valida e vincolante; (y) il Mutuo Ipotecario non è un prestito spezzato ai sensi della legge italiana; (z) l'importo tra l'ammontare attuale del mutuo (aggregando di qualsiasi somma dovuta ripetuta a un mutuo con una priorità maggiore) ed il minore tra il valore originale delle proprietà ipotecate ed il valore dell'ipoteca non supera l'80%; (aa) il mutuatario del Mutuo Ipotecario è titolare di un conto corrente presso Banca di Bologna S.p.A. e paga gli importi dovuti nell'ambito del Mutuo Ipotecario tramite addebito diretto sul conto; (ab) nessun Mutuo Ipotecario è stato erogato su una proprietà la cui costruzione non era ancora stata terminata e nessun Mutuo Ipotecario ha attualmente quale mutuatario un imprenditore edile; (ac) nessun Mutuo Ipotecario è garantito da un'ipoteca su un terreno privo di edificazioni né è un mutuo agricolo; (ad) nessun Mutuo, oltre ai mutui fondiari, è stato concesso entro dodici mesi prima della relativa Data di Selezione e nessun mutuo fondiario è stato concesso entro 10 giorni prima della relativa Data di Selezione; (ae) il Mutuo Ipotecario è oggetto di una garanzia, concessa dal Consorzi Fidi o da qualunque altra persona, che all'atto della cessione di tale Mutuo Ipotecario verrebbe estinta automaticamente in forza di legge; (af) il Mutuo Ipotecario è stato concesso solo dopo aver effettuato una valutazione del relativo bene oggetto di ipoteca; (ag) il valore dell'ipoteca è uguale almeno al 150% del valore attuale del capitale dovuto dal Mutuo Ipotecario; e (ah) l'ipoteca è costituita su proprietà immobiliare situate nelle seguenti regioni italiane: Emilia Romagna, Val d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto. In aggiunta ai Criteri di idoneità, ed a valere solo per la cessione di crediti al 30 giugno 2003, si applicano anche il seguente criterio: (aa) nel caso in cui il mutuatario sia socio della Banca di Bologna S.p.A., il saldo di capitale in essere per tale Mutuo Ipotecario è inferiore ad €90.000. I Criteri di idoneità degli Interessi Ciascun Mutuo Ipotecario ha un tasso d'interesse variabile (che non viene indicato in nessun momento

Det. Roberto Chizzoli
Amministratore Unico
Bononia Funding S.r.l.